

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 9958] Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Santa Severa" da realizzarsi su aree demaniali militari in località "Santa Severa" nel territorio comunale di Santa Marinella (RM) per una potenza complessiva di 47,662 MWp, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. Procedimento di VIA/PNIEC.

Proponente: S40 S.r.l.Contributo regionale

Con riferimento a quanto in oggetto, valutate le risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi alla scrivente struttura e di seguito sintetizzati, si trasmette il contributo regionale in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. 1205679 del 25/10/2023 evidenzia che "non risultano impegni a valere sulle misure a superficie, né finanziamenti concessi nell'ultimo quinquennio nell'ambito delle misure a investimento".

La Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità con nota prot. n. 1276046 del 09/11/2023 evidenzia che "la presente costituisce il pronunciamento ("sentito") del Soggetto gestore dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferiti, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza, nonché il contributo dell'Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Si prende atto della documentazione progettuale disponibile nel box Internet dedicato.

In estrema sintesi, il progetto prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico di estensione lorda pari a circa 61 ha e potenza pari a 47,662 MWp nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. L'impianto fotovoltaico è previsto su terreni del Demanio Militare presso il Poligono Militare "UTTAT Santa Severa", in località "Santa Severa".

Si rileva che a pag. 88 dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) viene riportato che "l'inquadramento faunistico si concentrerà prevalentemente sull'avifauna presente nelle aree protette ricadenti nell'area del progetto, Macchiatonda ed il Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate, entrambe considerate fondamentali per l'avifauna migratrice e svernante [...]. Per l'area protetta di Macchiatonda i dati presentati fanno riferimento alla check-list prodotta da Fraticelli et al (2016), con dati raccolti a partire dal 1983 fino al 2013. La Riserva risulta particolarmente importante come sito di sosta durante la migrazione e come sito di svernamento".



REGIONE LAZIO

Nello studio di incidenza si afferma che “la presenza stessa dell’impianto in prossimità dell’area protetta porta ad una frammentazione della continuità ecologica e ad una riduzione della funzionalità in termini di habitat da sfruttare per le specie faunistiche. È da tenere conto, che anche le altre aree circostanti Macchiatonda assumono le stesse funzioni, dunque, l’interferenza può essere considerata poco significativa”. Si rileva che l’area di realizzazione dell’impianto è adiacente alla Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale (ZSC/ZPS) IT6030019 “Macchiatonda” e dista circa 1,5 km dalla ZPS IT6030005 “Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate”, mentre il tracciato dell’elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica corre lungo il confine della ZPS per un tratto di circa 2,2 km.

Si rileva preliminarmente la difficoltà, di rilievo formale ma soprattutto contenutistico, che lo Studio di incidenza sia stato redatto da Tecnici, nominati sul frontespizio dell’elaborato, i cui profili professionali non appaiono garantire specifiche competenze in campo naturalistico e ambientale come viene invece prescritto nelle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (e nell’equivalente trasposizione della Regione Lazio operata con DGR n. 938/2022 “Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019”).

La descrizione dell’area oggetto di intervento, in termini faunistici e floristico-vegetazionali, risente di tale deficit ed è basata per lo più su materiale di bibliografia, manca di un apporto originale legato a rilievi e indagini di campo e delinea un quadro ambientale che non pare del tutto rispondente all’effettivo stato dei luoghi.

Si rappresenta inoltre che da monitoraggi effettuati dal personale della Riserva di Macchiatonda, l’area oggetto di intervento risulta frequentata dalle 66 specie elencate di seguito (le 25 specie contrassegnate con asterisco sono ricomprese nell’Allegato I della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”):

Garzetta *Egretta garzetta**
Airone bianco maggiore *Ardea alba**
Airone cenerino *Ardea cinerea*
Airone rosso *Ardea purpurea**
Cicogna *Ciconia ciconia**
Volpoca *Tadorna tadorna*
Fischione *Mareca penelope*
Canapiglia *Mareca strepera*
Alzavola *Anas crecca*
Germano reale *Anas platyrhynchos*
Mestolone *Spatula clypeata*
Falco Pecchiaiolo *Pernis apivorus* *
Nibbio bruno *Milvus migrans**
Nibbio reale *Milvus milvus**
Biancone *Circaetus gallicus**
Falco di palude *Circus aeruginosus**
Albanella reale *Circus cyaneus**
Poiana *Buteo buteo*
Gheppio *Falco tinnunculus*
Falco cuculo *Falco vespertinus**
Smeriglio *Falco columbarius**
Falco Pellegrino *Falco peregrinus**
Gru *Grus grus**
Occhione *Burhinus oedicephalus**
Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
Pavoncella *Vanellus vanellus*
Piovanello pancianera *Calidris alpina**
Piro piro boschereccio *Tringa glareola**
Beccaccino *Gallinago gallinago*



REGIONE LAZIO

Chiurlo maggiore *Numenius arquata*
Cuculo dal ciuffo *Clamator glandarius*
Cuculo *Cuculus canorus*
Barbagianni *Tyto alba*
Rondone *Apus apus*
Gruccione *Merops apiaster*
Ghiandaia marina *Coracias garrulus**
Upupa *Upupa epops*
Calandra *Melanocorypha calandra**
Calandrella *Calandrella brachydactyla**
Cappellaccia *Galerida cristata*
Tottavilla *Lullula arborea**
Allodola *Alauda arvensis*
Rondine *Hirundo rustica*
Balestruccio *Delichon urbicum*
Calandro *Anthus campestris**
Prispolone *Anthus trivialis*
Pispola *Anthus pratensis*
Codirosso spazzacamino *Phoenicurus ochruros*
Codirosso *Phoenicurus phoenicurus*
Saltimpalo *Saxicola torquatus*
Beccamoschino *Cisticola juncidis*
Occhiocotto *Sylvia melanocephala*
Pigliamosche *Muscicapa striata*
Balia dal collare *Ficedula albicollis**
Cinciarella *Cyanistes caeruleus*
Cinciallegra *Parus major*
Rigogolo *Oriolus oriolus*
Averla piccola *Lanius collurio**
Averla cenerina *Lanius minor**
Averla capirossa *Lanius senator*
Ghiandaia *Garrulus glandarius*
Fringuello *Fringilla coelebs*
Verzellino *Serinus serinus*
Verdone *Chloris chloris*
Cardellino *Carduelis carduelis*
Strillozzo *Emberiza calandra*

Le specie sopra menzionate che si alimentano in ambienti acquatici/umidi frequentano la zona soprattutto in autunno/inverno.

*Da segnalare inoltre che l'area protetta di Macchiatonda, come da database regionali, è frequentata da diverse specie di chiroterri tutte inserite nella Direttiva Habitat, tra cui *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii* e *Nyctalus leisleri*.*

L'esame dei dati sopra menzionati configura il comprensorio oggetto di intervento come di notevole interesse sotto il profilo faunistico, con presenza di numerose specie di interesse unionale.

Questo aspetto assume particolare rilevanza alla luce della connessione ecologica tra la ZSC/ZPS "Macchiatonda", piccola palude costiera dove le popolazioni di uccelli trovano rifugio, e gli appezzamenti dell'area circostante con agricoltura di tipo tradizionale estensivo e prati, come il lotto oggetto di intervento, dove queste possono trovare risorse alimentari e opportunità di sosta. Ciò è tanto più rilevante alla luce dell'osservazione che il lotto oggetto di intervento ha tendenza all'allagamento durante la stagione invernale ed ha quindi un ruolo di area di alimentazione per specie di uccelli legate ai prati umidi e alle aree aperte inondate.



Altro elemento di criticità è la trasformazione così diffusa del territorio, che ha potenzialmente incidenze sui Siti RN2000, che non sono sistemi chiusi, ma territori di particolare pregio ed in connessione con un sistema di naturalità diffusa, come quella del territorio oggetto dell'intervento, dove la morfologia del territorio, quantità dell'urbanizzato, il tipo di agricoltura, e la densità della popolazione, sono fattori che contribuiscono ad un'elevata qualità ambientale.

Per quanto rappresentato, si delinea un quadro quantomeno di incertezza in merito ai potenziali impatti del progetto sulle specie sopra menzionate, tutte tutelate dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli".

A parere di questa Direzione, tutto ciò autorizza ad assumere un atteggiamento coerente con il Principio di Precauzione di cui all'art. 174 del Trattato dell'Unione Europea e all'art. 301 del Dlgs. n. 152/2006.

In conclusione questa Direzione, in qualità di Soggetto gestore dei Siti Natura 2000 menzionati e di Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 **esprime un orientamento non favorevole** sul progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Santa Severa" da realizzarsi su aree demaniali militari in località "Santa Severa" nel territorio comunale di Santa Marinella (RM) per una potenza complessiva di 47,662 MWp, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto".

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale Città Metropolitana di Roma Capitale con nota prot. n. 1266749 del 07/11/2023 evidenzia che "da una preliminare verifica agli atti trasmessi, oltre a notare la mancanza dell'attestazione comunale in merito all'eventuale presenza di gravami di uso civico (ex art. 142 co. 1 lett. "h" del Dlgs 42/2004), si riscontra che l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. "c" del D.Lgs. 42/2004 ed è identificata nel vigente PTPR, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021, come Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche Agrarie, disciplinata all'art. 43 delle relative NTA; per tali beni paesaggistici, per effetto del comma 5 del citato art. 43 "(...) si applica la disciplina dei Paesaggi di cui al Capo II delle presenti norme (...)".

L'area è altresì interessata, seppur parzialmente, dalla presenza di un ulteriore bene paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. "c" del Dlgs 42/2004 e sottoposto alla disciplina di tutela di cui all'art. 36 delle NTA del vigente PTPR.

Il vigente Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) classifica l'area d'intervento nel "Paesaggio Naturale", disciplinato all'art. 22 delle relative NTA e per la specifica tipologia d'intervento e di trasformazione per uso, di cui al punto 6.3 della Tabella B del citato articolo, il PTPR non consente la realizzazione di impianti di produzione di energia.

Per quanto concerne la tutela del c.d. bene tutelato per legge ex art. 142 comma 1 lett. "c" del Dlgs 42/2004, si riscontra che non viene salvaguardata la sua fascia di inedificabilità, come prescritto all'art. 36 delle vigenti NTA del PTPR.

Nella stessa Tavola A si riscontra infine che la limitrofa SSI Aurelia è assoggettata all'ulteriore vincolo "aree di visuale", disciplinato all'art. 50 delle NTA: il PTPR garantisce la salvaguardia delle visuali attraverso la protezione dei punti di vista e dei percorsi panoramici, nonché dei coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama individuato come meritevole di tutela.

Al comma 3 dello stesso articolo 50, è prescritto che (...) La tutela del cono visuale o campo di percezione visiva si effettua evitando l'interposizione di ogni ostacolo visivo tra il punto di vista o i percorsi panoramici e il quadro paesaggistico. A tal fine sono vietate modifiche dello stato dei luoghi che impediscono le visuali anche quando consentite dalla disciplina di tutela e di uso per gli ambiti di paesaggio individuati dal PTPR.

TENUTO CONTO dell'avvenuta approvazione del PTPR e della vigente normativa paesaggistica entrata in vigore dalla data di pubblicazione dello stesso su BURL n. 56 del 10/06/2021.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di dover esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del Dlgs 42/2004,



PARERE NON FAVOREVOLE

alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare-fotovoltaica a terra, in località Santa Severa nel Comune di Santa Marinella (Procedimento di VIA/PNIEC - Proponente: S40 S.r.l.) e relative opere connesse (come da procedimento avviato ai sensi dell'art. 23 del DLgs 152/2006 dalla Divisione V, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Procedure VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), in quanto non ritenuto conforme con le tipologie di interventi di trasformazione per uso dei Paesaggi, di cui al Capo II delle NTA del vigente PTPR nonché difforme con la disciplina di tutela sia del bene diffuso presente nell'area d'intervento che della salvaguardia delle visuali.

Il presente parere, ex art. 146 comma 7 del Dlgs 42/2004 reso nella procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del Dlgs 152/2006, concorre unitamente al parere della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla formazione della relativa autorizzazione paesaggistica”.

Per quanto sopra esposto la scrivente struttura competente preannuncia un parere non favorevole all'impianto in argomento.

Qualora fosse possibile il superamento dei pareri non favorevoli espressi soprarichiamati, la scrivente richiede:

- Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;
- una tavola su ortofoto con l'individuazione di impianti autorizzati o in fase autorizzativa nel Comune di intervento o in Comuni limitrofi per un raggio di 5 Km rispetto all'area di intervento;
- Dovrà essere specificato cosa prevede la STMG, se tutto quanto previsto è oggetto di valutazione e conseguentemente trattato nel SIA
- Dovranno essere prodotte ulteriori fotosimulazioni più prossime all'impianto, dalle strade presenti nell'area e da ulteriori emergenze. Fornendo eventuali sezioni di visibilità per accertare l'assenza di impatto visivo dell'impianto dalle stesse.
- Sulla scorta di tali fotosimulazioni dovrà essere previsto in impianto di mitigazione visiva efficace o la riduzione della superficie interessata dai pannelli, prevedendo eventualmente l'installazione di pannelli più performanti
- Le fotosimulazioni devono comporsi di 3 immagini stato di fatto, impianto e impianto con mitigazioni, inoltre va segnalato su foto aerea il punto di presa e la distanza
- Il punto di scatto deve essere esterno all'impianto e simulare la vista da quota osservatore e dall'altezza massima di eventuali edifici di civile abitazione presenti in prossimità dell'impianto.

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone (ppelone@regione.lazio.it) e l'Istruttore è il Geom. Marco Pallante (mpallante@regione.lazio.it).

MP

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone



Il Direttore
Dott. Vito Consoli

